

Protocollo d'intesa

tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Regione Piemonte - assessorati all'Istruzione, Pari opportunità, Polizia locale - Politiche Sociali, le Questure di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, il Comando Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta", il Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni Piemonte e Valle d'Aosta, il Corpo della Polizia Municipale della Città di Torino, la Procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta per la realizzazione di azioni comuni per la prevenzione di comportamenti a rischio e la lotta al bullismo.

PREMESSA

Il presente protocollo d'intesa si inserisce nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza (Legge n. 169 del 30/10/2008 art. 1, Documento di indirizzo per la sperimentazione di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 marzo 2009, prot. AOODGOS 2079, C.M. n. 86 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 - Anno scolastico 2010-2011), della prevenzione del rischio e della promozione del

benessere a scuola.

Esso intende promuovere azioni volte a diffondere la cultura della legalità, del rispetto e della non violenza tra le giovani generazioni per garantire agli istituti scolastici di svolgere la propria funzione educativo-formativa.

Tali obiettivi rientrano nelle indicazioni previste nella direttiva ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo - con la quale si evidenzia la necessità che vengano fornite alle "Istituzioni scolastiche ulteriori risorse e strumenti che consentano l'incremento di azioni volte a favorire appieno la valorizzazione delle persone, la crescita e lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale del singolo discente mediante percorsi di apprendimento individualizzati ed interconnessi con la realtà sociale del territorio, la cooperazione, la promozione della cultura della legalità e del benessere di bambini ed adolescenti".

I medesimi obiettivi sono ripresi, riconsiderati ed integrati

- sia dalle "Linee di ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo ed al

cyberbullismo" emanate dal MIUR con Nota prot.n. 2519 del 15 aprile 2015 che hanno lo scopo di dare continuità alle azioni già avviate dalle istituzioni scolastiche arricchendole di nuove riflessioni, per rinnovare ed ampliare i sistemi di intervento sperimentati in questi anni alla luce della diffusione delle nuove tecnologie,

- sia dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (art. 1 comma 7 lettere d), e) e comma 16) con cui si dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale

laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, in relazione alla dotazione finanziaria.

CONSIDERATO

➤ che il 28/11/2012 la Regione Piemonte, le Questura di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli, il Comando Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte hanno sottoscritto un "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni comuni per la prevenzione di comportamenti a rischio e la lotta al bullismo" che ha promosso, nel corso degli anni, azioni di sensibilizzazione degli studenti e degli insegnanti anche attraverso la predisposizione e la diffusione di pubblicazioni che illustrano il fenomeno del bullismo in tutte le sue componenti con elevata partecipazione da parte delle scuole piemontesi;

➤ l'intento delle parti, di voler rinnovare tale protocollo con lo scopo di continuare nel promuovere azioni di sensibilizzazione della comunità scolastica piemontese (studenti,

insegnanti, dirigenti scolastici e personale della scuola, famiglie) sulle tematiche dei bullismi, implementare sinergie contro il disagio socio relazionale, finalizzando le attività alla costruzione di un modello di scuola inclusivo attraverso varie metodologie (es. peer education, ricerca-azione) e alla realizzazione di corsi informativi riconducibili all'educazione alla cittadinanza ed alla legalità;

► le opportunità informative e operative che possono nascere da una sinergia di intenti tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Regione Piemonte, le Questure del Piemonte, il Comando Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta" nelle sue articolazioni provinciali e le Polizie Locali del Piemonte per contrastare e prevenire fenomeni di bullismo o atteggiamenti che configurano reati (fatti penalmente perseguibili);

TRA

l'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per il Piemonte, articolazione periferica del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA, con sede in Torino, C.so VITTORIO EMANUELE II, 70 rappresentato dal Direttore Generale dr. Fabrizio MANCA;

la REGIONE PIEMONTE Assessorato all'Istruzione, con
sede in Torino, Via Magenta, 12, rappresentato
dall'Assessore Giovanna PENTENERO

la REGIONE PIEMONTE Assessorato alle pari
opportunità, con sede in Torino, Corso Regina
Margherita 174 rappresentato dall'Assessora Monica
CERUTTI

la REGIONE PIEMONTE Assessorato alla Polizia
locale, con sede in Torino, Corso Stati Uniti 21
rappresentato dall'Assessore Giovanni Maria
FERRARIS

la REGIONE PIEMONTE Assessorato alle Politiche
Sociali, con sede in Torino, Via Lagrange 24
rappresentato dall'Assessore Augusto FERRARI

le QUESTURE DI:

ALESSANDRIA con sede in Corso Lamarmora n. 71 -
15121 Alessandria e rappresentato dal QUESTORE dr.
Andrea VALENTINO;

ASTI con sede in Corso XXV Aprile n. 19 - 14100
Asti e rappresentato dal QUESTORE dr. Filippo
Claudio DI FRANCESCO;

BIELLA con sede in Via Sant'Eusebio 5/A - 13900
Biella e rappresentato dal QUESTORE dr. Salvatore
PERRONE;

CUNEO con sede in Piazza Torino n. 5 - 12100 Cuneo

e rappresentato da dal QUESTORE dr. Giovanni PEPE';

NOVARA con sede in Piazza del Popolo, 1 - 28100

Novara e rappresentato dal QUESTORE dr. Gaetano
TODARO;

TORINO con sede in Corso Vinzaglio n. 10 - 10121

Torino e rappresentato dal QUESTORE dr. Salvatore
LONGO;

VERBANO CUSIO OSSOLA con sede in Via Lussemburgo, 4

- 28922 Verbanus Cusio Ossola e rappresentato dal
QUESTORE dr. Vincenzo D'AGNANO;

VERCELLI con sede in Via San Cristoforo, 11 - 13100

Vercelli e rappresentato dal QUESTORE dr. Salvatore
PAGLIAZZO BONANNO;

il COMANDO LEGIONE CARABINIERI PIEMONTE E

VALLE D'AOSTA con sede in via S. Croce, 4 -

Torino rappresentato dal Comandante Gen. B. Gino
MICALE;

Il COMPARTIMENTO della POLIZIA POSTALE E DELLE

COMUNICAZIONI Piemonte e Valle d'Aosta con sede in

Torino, C.so Tazzoli 235, rappresentato dalla

dr.ssa Paola CAPOZZI

Il COMUNE DI TORINO Corpo di Polizia Municipale

della Città di Torino, con sede in Torino, Via

Bologna 74, rappresentato dal Comandante del Corpo

dr. Alberto GREGNANINI;

La PROCURA DELLA REPUBBLICA presso TRIBUNALE PER
I MINORENNI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA con sede
in Torino, C.so Unione Sovietica 325,
rappresentato dal Procuratore dr.ssa Annamaria
BALDELLI.

SI RITIENE

di procedere alla stesura di un protocollo d'intesa
che consenta di prevedere percorsi sperimentali
congiunti di prevenzione ai bullismi ed alla
violenza di genere, nonché a tutte le forme di
devianza giovanile emergenti e di supporto alla
realizzazione di un modello di scuola inclusivo per
l'esercizio di una cittadinanza attiva.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Finalità/Obiettivi

Le principali finalità del presente protocollo
sono:

- a. promuovere la cultura della legalità in genere;
- b. promuovere la cultura di parità, contro le
discriminazioni e contro le violenze di cui alle
Leggi 77/2013 e 119/2013 e 107/2015;
- c. offrire al personale della scuola, agli studenti
ed alle famiglie un supporto tecnico - scientifico
per attuare forme di prevenzione dei comportamenti

a rischio e dei fenomeni di bullismo anche attraverso corsi di informazione-formazione riconducibili alle tematiche dell'educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva;

d. ottimizzare l'utilizzo, da parte degli Enti firmatari, delle risorse disponibili secondo piani di lavoro congiunti che rispondano agli obiettivi prioritari nei campi sopra individuati, in conformità ai rispettivi ordinamenti;

e. favorire la collaborazione interistituzionale e la partecipazione di ulteriori soggetti, quali ad esempio gli altri Enti locali territoriali, espressioni della società civile, ad iniziative conformi a quelle indicate dal presente protocollo;

f. veicolare le esperienze migliori realizzate sul territorio regionale, in modo da accrescere la cultura del dialogo tra scuole e tra queste e le istituzioni, al fine di fornire una opportunità in più alle istituzioni scolastiche del Piemonte oltre alle iniziative già intraprese e realizzate a livello locale, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione;

g. favorire il benessere scolastico tramite la gestione efficace del disagio scolastico anche

informazione-formazione del personale della scuola per la realizzazione delle azioni di prevenzione e di intervento al fine di favorirne l'inserimento nell'offerta formativa anche in riferimento alle recenti Linee Guida di prevenzione del Cyberbullismo (aprile 2015);

3. incentivare/stimolare/promuovere la stabilizzazione di docenti referenti negli Istituti per "la prevenzione del disagio sociorelazionale ed ambientale", opportunità questa strettamente connessa all'applicazione della legge n. 107 del 13/7/2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", all'interno della quale è previsto un "organico del potenziamento" dell'offerta formativa (artt. 63 ss.) e la possibilità di assegnare posti a livello territoriale "su progetti e convenzioni proposti da reti di scuole" (artt. 65-66);

4. fornire un supporto tecnico per la informazione-formazione in ambito pedagogico-didattico per i firmatari del presente protocollo;

5. mettere a disposizione le proprie strutture ed esperti, secondo piani di fattibilità che saranno definiti con scansione annuale;

6. monitorare le attività raccogliendone gli esiti (criticità e vantaggi) anche con l'ausilio delle Università piemontesi;

7. contribuire alla diffusione delle azioni nelle scuole, sia con apposite note sia tramite il proprio sito.

la REGIONE PIEMONTE, Assessorato all'Istruzione - Assessorato alle pari opportunità - Assessorato alla Polizia locale - alle Politiche Sociali si impegnano a:

1. mettere a disposizione le proprie strutture ed esperti, secondo piani di fattibilità che saranno definiti con scansione annuale;

2. contribuire alla pubblicizzazione delle azioni anche tramite il proprio sito e i propri canali di comunicazione;

3. realizzare attività formative sui contenuti di legalità e sulle pratiche di prossimità e di ricomposizione rivolte ai Corpi/Servizi di Polizia locale, secondo un piano che tenga conto delle specifiche caratteristiche ed esigenze di tutto il territorio piemontese, nel rispetto delle competenze proprie degli Enti locali.

le QUESTURE DEL PIEMONTE ed il COMANDO LEGIONE CARABINIERI Piemonte e Valle d'Aosta, nelle sue

articolazioni provinciali, con proprio personale, si impegnano a:

1. mettere a disposizione i propri esperti, secondo piani di fattibilità che saranno definiti con scansione annuale;

2. svolgere incontri con il personale delle scuole di ogni ordine e grado per favorirne il dialogo, in tutte le sue componenti, per contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, infondendo nella comunità scolastica la consapevolezza di vivere nel rispetto delle leggi sapendo che gli organi di polizia si adoperano per tutelare il cittadino, nonché mettere a disposizione le proprie risorse umane per la informazione-formazione del personale scolastico e delle famiglie.

il COMPARTIMENTO della POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI Piemonte e Valle d'Aosta con proprio personale, si impegna a:

1. svolgere incontri nelle scuole di ogni ordine e grado per prevenire forme di Cyberbullismo e di violenza, nonché prevenire pratiche illegali in rete;

2. contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, infondendo nei ragazzi

la consapevolezza di vivere nel rispetto delle leggi sapendo che gli organi di polizia si adoperano per tutelare il cittadino;

3. mettere a disposizione le proprie risorse umane per la informazione-formazione del personale scolastico e delle famiglie.

Il CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI TORINO, si impegna a:

1. formare sui contenuti di legalità e sulle pratiche di prossimità e di ricomposizione dei conflitti i referenti incaricati del Corpo di Polizia Municipale di Torino, nonché dei Corpi/Servizi di Polizia Locale secondo un piano da condividere con la Regione Piemonte-Assessorato alla Polizia Locale;

2. fornire consulenza operativa, in una logica di sostenibilità, ai Corpi/Servizi di cui al punto precedente sulla metodologia di gestione dei casi di disagio giovanile fondato sul metodo di prossimità e di ricomposizione dei conflitti;

3. svolgere incontri nelle scuole di ogni ordine e grado per favorirne il dialogo, in tutte le sue componenti, per contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, infondendo

nei ragazzi la consapevolezza di vivere nel rispetto delle leggi in un'ottica di sicurezza partecipata per la tutela della comunità, nonché mettere a disposizione le proprie risorse umane per la formazione-informazione del personale docente.

la Procura della REPUBBLICA presso il tribunale per i minorenni di Torino si impegna a:

1. Condividere progetti (come ad es. Gruppo NOI) a livello regionale, sia nella fase di informazione sia nella fase attuativa, finalizzati alla istituzione all'interno delle scuole di un gruppo di studenti che svolgano funzione di auto-mutuo-aiuto tra pari sulle situazioni di disagio giovanile e che siano supportati da risorse esterne del territorio di riferimento ("rete locale di prossimità") per eventuali problematiche che emergano;

2. Fornire supporto tecnico-giuridico e formativo, a richiesta e secondo esigenze.

Articolo 3

Gruppo di lavoro interistituzionale

Per la concreta attuazione del presente protocollo a favore della comunità scolastica piemontese è costituito un gruppo tecnico di lavoro,

composto da 1 rappresentante per ogni ente
firmatario.

Tale tavolo ha il compito di stabilire annualmente
gli obiettivi da raggiungere attraverso la
condivisione di un linguaggio comune, la
programmazione di un piano annuale degli
interventi, la progettazione delle attività
proposte dagli enti firmatari, la modalità e la
promozione delle stesse, la realizzazione, il
coordinamento ed il monitoraggio dell'efficacia
delle azioni intraprese.

Il gruppo tecnico di lavoro potrà avvalersi della
collaborazione di esperti per le attività di
approfondimento, analisi e formazione-informazione
che riterrà realizzare.

La partecipazione da parte dei rappresentanti
al Gruppo di lavoro, non comporta diritto ad
alcuna indennità, ne' rimborso a qualunque
titolo.

Articolo 4

Durata

Il presente protocollo avrà una durata di tre anni
dalla data di sottoscrizione, fatta salva la
possibilità di recesso anticipato da parte di tutte
le parti con almeno 30 giorni di preavviso. Esso

potrà essere rinnovato previa adozione di uno
specifico provvedimento.

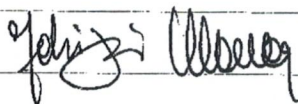
Letto, approvato e sottoscritto.

Torino,

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Direttore Generale

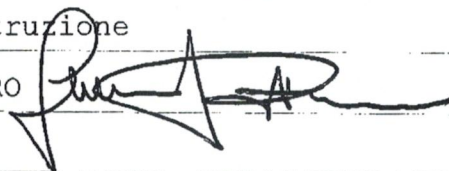
Fabrizio MANCA



REGIONE PIEMONTE

Assessore all'Istruzione

Giovanna PENTENERO



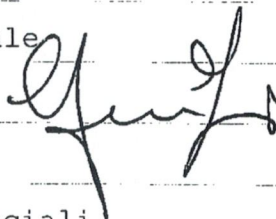
Assessora alle Pari opportunità

Monica CERUTTI



Assessore alla Polizia locale

Giovanni Maria FERRARIS



Assessore alle Politiche Sociali

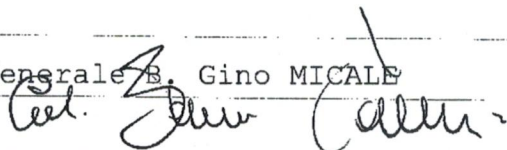
Augusto FERRARI



COMANDO LEGIONE CARABINIERI PIEMONTE E VALLE

D'AOSTA

Comandante Generale B. Gino MICALE



QUESTURE

QUESTURA DI ALESSANDRIA

Questore dr. Andrea VALENTINO

Andrea Valentino

QUESTURA DI ASTI

Questore dr. Filippo Claudio DI FRANCESCO

Filippo Claudio Di Francesco

QUESTURA DI BIELLA

Questore dr. Salvatore PERRONE

Salvatore Perrone

QUESTURA DI CUNEO

Questore dr. Giovanni PEPE'

Giovanni Pepe'

QUESTURA DI NOVARA

Questore dr. Gaetano TODARO

Gaetano Todaro

QUESTURA DI TORINO

Questore dr. Salvatore LONGO

Salvatore Longo

QUESTURA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Questore dr. Vincenzo D'AGNANO

Vincenzo D'Agnano

QUESTURA DI VERCELLI

Questore dr. Salvatore PAGLIAZZO BONANNO

Salvatore Pagliazzo Bonanno

COMPARTIMENTO della POLIZIA POSTALE E DELLE

COMUNICAZIONI Piemonte e Valle d'Aosta

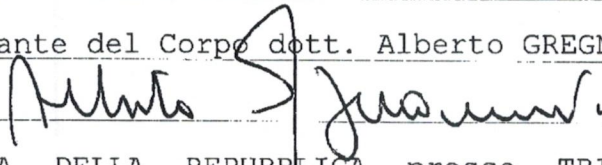
Dirigente dott.ssa Paola CAPOZZI



COMUNE DI TORINO

Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino

Comandante del Corpo dott. Alberto GREGNANINI



PROCURA DELLA REPUBBLICA presso TRIBUNALE DEI

MINORENNI TORINO

Procuratore dott.ssa Annamaria BALDELLI

